

telefono 091 814 42 86
fax 091 814 44 30
e-mail decs-com@ti.ch
Internet www.ti.ch/DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione-Comunicazione

**Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 15 marzo 2012

COMUNICATO STAMPA

DECS Ventitré chilometri di documenti ticinesi in un sito.

Rinnovata l'offerta in rete dell'Archivio di Stato del Canton Ticino

Da pochi giorni il sito internet dell'Archivio di Stato ha una veste rinnovata (www.ti.ch/archivio). Il nuovo sito, ampliato e ristrutturato nel contesto della presenza in rete del Cantone, invita l'utenza ad avvicinarsi al multiforme patrimonio documentario e rispecchia l'ampio spettro di attività e servizi che caratterizzano l'istituto.

L'Archivio di Stato è chiamato a salvaguardare i documenti pervenutici dai secoli trascorsi, ma anche a costituire la memoria storica del futuro, selezionando le testimonianze significative dell'operato contemporaneo per trasmetterle in forma adeguata alle generazioni future. I suoi fondi abbracciano un arco cronologico dall'XI al XXI secolo, occupano uno spazio corrispondente a circa ventitré chilometri di scaffalature e comprendono principalmente gli atti prodotti dagli organi pubblici. A questi si affiancano poi i documenti riferiti a personaggi e famiglie, associazioni, gruppi e imprese che hanno svolto e svolgono un ruolo significativo nel cantone. Oltre alle fonti su pergamena, su carta e su supporto informatico, nei depositi dell'archivio si conservano perciò fotografie, documenti sonori e visivi, bandiere, opere musicali, grafiche e pittoriche.

Gli utenti possono interrogare nel sito il catalogo di tutti i fondi dell'Archivio di Stato e individuare così i documenti da richiedere per la consultazione nelle sale di lettura. Una parte di essi è stata digitalizzata ed è ora fruibile direttamente in rete: ognuno potrà così visualizzare sul proprio schermo buona parte della collezione di fotografie dell'Ottocento e del Novecento e le mappe catastali dei comuni ticinesi risalenti al XIX secolo; prossimamente sarà in rete anche l'edizione degli atti su pergamena dal XII al XVII secolo. È inoltre a disposizione il catalogo della biblioteca dell'istituto, che raccoglie tutte le pubblicazioni e i periodici stampati in Ticino.

Un'altra sezione illustra le attività di valorizzazione del patrimonio storico, che spaziano dalle più antiche testimonianze documentarie alla «memoria del territorio» dell'intero cantone. Le collane edite dall'Archivio di Stato si occupano di rendere noti il *corpus* di fonti scritte medievali custodite negli archivi locali delle Tre Valli («Materiali e documenti ticinesi»), le raccolte dei toponimi dei comuni ticinesi («Repertorio toponomastico ticinese») e i cataloghi commentati dei fondi d'arte e d'architettura («Repertorio delle fonti iconografiche e d'architettura»). Presso l'Archivio di Stato ha sede anche la redazione del «Bollettino Storico della Svizzera italiana», rivista più che centenaria anch'essa digitalizzata in gran parte.

La presentazione dei servizi dell'Archivio di Stato dà conto di quanto sia ampio il suo bacino d'utenza. I ricercatori e i cittadini interessati vi trovano indicazioni pratiche sull'accessibilità, la consultazione e la riproduzione dei documenti. I comuni, i patriziati e le parrocchie del cantone possono rivolgersi al «Servizio archivi locali», attivo da tempo sul territorio con lo scopo di censire, ordinare e fornire consulenze agli enti locali nell'organizzazione e nella gestione dei loro archivi. Infine gli uffici dell'amministrazione cantonale possono far capo a informazioni, moduli e formulari per l'archiviazione dei documenti e per la procedura di offerta e versamento all'Archivio di Stato.

Per informazioni:

- Andrea Ghiringhelli – direttore - tel. 091 814 13 20 – andrea.ghiringhelli@ti.ch
- Paolo Ostinelli – archivista - tel. 091 814 13 26 – paolo.ostinelli@ti.ch

www.ti.ch/archivio